

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Commesse pubbliche (LCPubb) - Una inutile burocratica e odiosa legge

Da quando è entrata in vigore la LCPubb il 20 febbraio 2001, non ha fatto altro che complicare le cose e moltiplicare ricorsi su ricorsi e persino far lievitare i costi al Cantone ed agli Enti locali. Una vera giungla di criteri di valutazione che ha dato spazio alle più disparate inventive. Il passaggio dalla teoria alla pratica ha dimostrato come per assurdo ci si può complicare l'esistenza e si è dovuto ingigantire un problema così semplice da gestire.

Non è qui la sede per eventualmente suggerire di ritornare a gestire le commesse pubbliche come si faceva in passato, magari si avrebbe quale risultato l'alleggerimento degli uffici preposti, quelli della logistica tanto per intenderci, che dopo aver pellegrinato in varie sedi si sono stabilite, speriamo per qualche tempo, a casa del "Carmagnola", e si eviterebbero inutili mandati costosi per l'allestimento di capitolati.

A. Fornitura di sedie per le scuole

Recentemente e più precisamente lo scorso 26 agosto sul FU 68/2005 è apparso un bando di concorso per la fornitura di 1680 sedie da ripartire in 5 sedi scolastiche del Luganese.

Criteri di aggiudicazione:

- 95% Economicità - Prezzo
- 5% Formazione apprendisti

Da non sottovalutare il fatto che la ditta che fabbrica questo prodotto, in questo caso la ditta "Embru", è solita concorrere direttamente ed a fornire ai rivenditori che ne fanno richiesta condizioni di ribasso tali, che chi è intenzionato a concorrere, sempre che riceva le condizioni di acquisto, deve lottare sul filo degli sconti con gli altri concorrenti.

La qualcosa non giova certo alle casse dello Stato e tanto meno alla redditività delle ditte.

Pertanto, se proprio fosse così vincolante il prodotto della ditta "Embru", così come indicato nel bando di concorso, cosa che dubito alquanto, sarebbe in ogni caso meglio chiedere un'offerta diretta alla ditta produttrice per poi passare la fornitura ai rivenditori di zona.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

- 1A. Quanto e per quale motivo il prodotto della ditta "Embru" risulta essere vincolante?
- 2A. La fornitura di 1680 sedie è da ritenersi un complemento di fornitura?
- 3A. Come mai dopo tanti anni il prodotto di una ditta ticinese, che sappiamo per certo ha fornito le sedi luganesi, non è entrata più in considerazione allorquando la stessa sedia da lei prodotta è stata voluta dal servizio cantonale di ginnastica correttiva?

4A. Per quale motivo, vista la specificità del prodotto richiesto, in questo caso proveniente da un unico fabbricante, non è autorizzato il consorzio?

B. Fornitura di arredamento

Trattasi in questo caso invece del bando di concorso pubblicato sul FU 72/2005 relativo alla fornitura di arredamento occorrente al nuovo stabile amministrativo a Locarno

Anche qui criteri di aggiudicazione:

- 95% Economicità - Prezzo
- 5% Formazione apprendisti

Quello che fa specie in questo caso non è l'identità del fabbricante la ditta "Sara" di Tenero, che è pur sempre una ditta con sede in Ticino, ma è la quantità del mobilio richiesto: 458 armadi, 228 scansie, 211 tavoli.

In questo caso sappiamo che la ditta "Sara" non concorre direttamente, ma in ogni caso mette a confronto i rivenditori che, loro sì, devono scannarsi con i prezzi per potersi aggiudicare la commessa.

In questo caso chiedo al Consiglio di Stato:

- 1B. Quanto e per quale motivo il prodotto della ditta "Sara" risulta essere vincolante ?
- 2B. Visto l'importante fornitura: 458 armadi, 228 scansie, 211 tavoli chiedo se si tratta di nuovi uffici o di un trasloco di sede?
- 3B. Trattandosi di nuovi uffici e visto che il prodotto della ditta "Sara" risulta essere vincolante, il vecchio mobilio che fine ha fatto?
- 4B. Dobbiamo forse credere che questa commessa sia un complemento di fornitura?
- 5B. Il rigore nel controllo delle spese, vista la situazione finanziaria del Cantone, è stato rispettato?

ALESSANDRO TORRIANI